

## SUAP telematico, tutto da rifare

Di Marilisa Bombi

Le Scia possono essere inviate per raccomandata e per la loro efficacia fa fede la data della ricezione. Insomma il procedimento automatizzato che prevedeva l'invio della Scia soltanto in modalità telematica, per ora non s'ha da fare. La novità dalla quale si desume che tutto rimane come prima dell'entrata in vigore del dPR 160/2010, istitutivo dello SUAP, è contenuta nel dl 70/2010, cosiddetto decreto sviluppo, entrato in vigore lo scorso 13 maggio. Più precisamente, la disposizione che manda a monte il processo di informatizzazione del SUAP è contenuta nella lettera b) del comma 2 dell'articolo 5 del sopraindicato dl 70/2011 la quale prevede una modifica testuale all'art. 19 della legge 241/1990 che soltanto un anno fa era stato completamente modificato, con l'introduzione della Scia in luogo della Dia. La citata lettera b) dispone infatti che "La segnalazione, corredata dalle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione." Con il dPR 160/2010 anche questo approvato meno di un anno fa, era stata data una accelerazione al progetto di informatizzazione dei procedimenti amministrativi prevedendo due step successivi. Il primo era scaduto lo scorso 29 marzo e rendeva obbligatorio l'invio della Scia esclusivamente con modalità telematica, ovvero via web se il comune competente si era organizzato in tal senso o, in alternativa, mediante PEC, la posta elettronica certificata. Lo step successivo era previsto a fine ottobre prossimo e avrebbe imposto l'uso esclusivo della telematica anche per i procedimenti soggetti a domanda. Del resto, che fosse necessario rallentare i tempi di attuazione della riforma era emerso soltanto pochi giorni prima della scadenza del primo termine del 29 marzo, allorquando una circolare congiunta dei due Ministeri dello sviluppo economico e della semplificazione, su richiesta dell'Anci, avevano fornito indicazioni circa la possibilità di continuare ad utilizzare il cartaceo, viste le difficoltà dei comuni di partire nei tempi prescritti con il piede giusto. Tutto ciò anche se il mancato accreditamento dei SUAP dei comuni avrebbe lanciato la proposta governativa del portale "impresainungiorno" gestito da Infocamere.

19 maggio 2011